

Intervento all'assemblea ordinaria del PS di Locarno
(pier mellini, 19 ottobre 2023)

Care compagne, cari compagni, care amiche e cari amici,

come ogni anno il capogruppo è chiamato ad intervenire in questo contesto e come tutti gli anni si trova in difficoltà non sapendo bene dove andare a parare.

Paradossalmente è più semplice per un Consigliere comunale, e anche per il sottoscritto, preparare un atto parlamentare che scrivere un rapporto all'attenzione dell'assemblea.

Compito arduo, per cui cercherò di snocciolare un paio di dati statistici e alcune considerazioni più politiche.

Nel corso di questa legislatura, sino ad ora, il lavoro del gruppo in Consiglio comunale è risultato certamente efficace, con l'inoltro di 26 atti parlamentari e 27 riunioni.

In questo ambito desidero ringraziare il gruppo territorio per il lavoro che svolge e soprattutto per il grande supporto che garantisce al gruppo nell'analisi dei molti Messaggi che riguardano il territorio e al ridotto gruppo finanze che si è trovato diverse volte per analizzare Preventivi e Consuntivi.

A proposito di questi ultimi sottolineo come non sono ancora stati posti in discussione e in votazione in Consiglio comunale; un ritardo non del tutto giustificabile solo con il passaggio a un nuovo modello contabile, ma tant'è. Il tutto dovrebbe risolversi nella seduta del 20 novembre.

Il lavoro del gruppo non si riduce unicamente alla stesura di atti parlamentari, ma anche agli approfondimenti necessari per poter poi stilare gli interventi ai singoli Messaggi e alle diverse mozioni.

Il fatto di essere in minoranza ci costringe a cercare di volta in volta dei compromessi per poter far passare le nostre rivendicazioni. A volte va bene, altre volte va male.

Fra le nostre vittorie il fatto di aver portato a casa la mozione sull'introduzione nel nostro Istituto scolastico del referente interculturale e grazie al lavoro della nostra Municipale la pubblicazione di un Messaggio per modificare lo stradario comunale, colmando un vuoto scandaloso che non vedeva nessuna via intestata a una donna. Ebbene, dopo parecchie ostruzioni di vari enti, sette vie saranno dedicate a sette donne che in un modo o nell'altro hanno caratterizzato la vita sociale e politica della nostra città. Fra queste anche la compagna Gaby Antognini, prima consigliera comunale donna a Locarno, alla quale sarà dedicata la prima parte di via in Selva.

Permettetemi un breve excursus: ma che era Gaby Antognini?

Nata nel 1910 da una famiglia contadina e deceduta nel 1988, durante la guerra in Spagna mantenne forti legami con i combattenti ticinesi e fece da tramite con le loro famiglie. Nel corso della seconda guerra mondiale si impegnò nell'accoglimento dei fuoriusciti, dei partigiani e dei rifugiati.

Comunista convinta fece parte del Partito del Lavoro dalla sua fondazione nel 1944 e lottò per l'ottenimento del diritto di voto delle donne; nel 1971 entrò quale prima donna nel Consiglio comunale e rimase in carica per 17 anni dedicando la sua attività alla difesa dei più deboli e delle persone in difficoltà.

Pubblicò parecchi articoli su "Il Lavoratore" a partire dal 1946, il primo dei quali, risalente al 15 marzo, s'intitolava "Come si trattano i figli dei poveri".

Una grande donna, un grande personaggio che merita tutto il nostro riconoscimento.

Per tornare alla più stretta attualità due temi fanno discutere: le elezioni federali e il Preventivo del Cantone.

Il prossimo fine settimana sarà dedicato interamente alle elezioni federali, che al momento non stanno certamente riscuotendo un grande successo presso gli elettori; basta vedere le statistiche striminzite del voto per corrispondenza di settimana scorsa. Quattro anni or sono si raggiunse alla fin dei conti la quota del 49%, staremo a vedere cosa succederà fra tre giorni.

Ieri sera, quasi per caso, ho assistito a un dibattito sui Preventivi del Cantone su Teleticino.

Presenti in studio una patetica e inconsistente Alessandra Gianella, impreparata e assolutamente fuori contesto ma candidata alle federali, il solito Boris Bignasca che più parla e più dimostra un'assoluta mancanza di argomenti, che non vanno oltre alle solite tiriterie sui richiedenti d'asilo e i frontalieri, il nulla assoluto, segno inequivocabile del tramonto di questo movimento che per anni ha raccolto consensi sparando frottole a destra e a manca, mentre di tutt'altro spessore gli interventi di Ivo Durisch e di Maurizio Agustoni. Se fosse stata una competizione sportiva direi che il vincitore è stato il nostro capogruppo in Gran Consiglio, perché si è dimostrato il più preparato, il più pregnante e il più chiaro.

Ma c'è di più: il Consigliere di Stato Vitta, per cercare di giustificare il Preventivo, cita la Costituzione ticinese che impone il pareggio dei conti, questo per non rinnegare il fatto che il suo partito aveva sostenuto lo scellerato decreto Morisoli unitamente, ma guarda un po', alla Lega, all'UDC e a una parte del Centro.

Certo, bravo, ha ragione, ma si dimentica di citarlo tutto l'articolo 34 ter, e in particolare che:

1. Di principio, il preventivo e il consuntivo di gestione corrente devono essere presentati in equilibrio, e che

3. I limiti definiti dalla legge vanno rispettati attraverso misure di contenimento della spesa, di **aumento** dei ricavi o di **adeguamento del coefficiente** d'imposta cantonale.

Ma Vitta e la destra parlamentare si dimenticano che proprio la costituzione prevede un intervento anche sulle entrate. E c'è di peggio: prossimamente il Gran Consiglio sarà chiamato a votare ulteriori sgravi fiscali che andranno a beneficio dei redditi da 300'000 franchi in su, alla faccia invece di chi con questo preventivo sarà chiamato alla cassa, ovvero le fasce più deboli della popolazione, con tagli che riguardano i sussidi cassa malati, gli enti per la cura degli invalidi, degli anziani e dei giovani bisognosi, tanto per fare alcuni esempi.

Ci sarebbe ancora molto da dire, ma credo che ognuno si sia fatto le proprie riflessioni che portano a una sola conclusione: la lotta bisogna farla a questa destra schifosa e non fra di noi, fra i vari partiti di sinistra. Dovrebbe essere così, ma così non è ed è decisamente incomprensibile, almeno per me.

Infine mancano anche pochi mesi alle comunali, qualche cosa già si sta muovendo: tre municipali sicuramente non si ripresenteranno, fra i quali l'attuale sindaco.

Per quanto mi riguarda, mi auguro che la collaborazione con i compagni di viaggio di questa legislatura (PC, POP e Forum) possa continuare; mando invece agli archivi una possibile estensione di collaborazione con i Verdi, che nonostante la nostra massima apertura hanno optato per altre scelte.

Termino qui, anche se molto ci sarebbe ancora da dire, ma mi sono accorto di avervi tediato già molto.

Ma un ultimo invito lo voglio proporre: mobilitiamoci per le comunali, dobbiamo rafforzare la nostra presenza in Consiglio comunale e nelle Commissioni. Con l'aiuto di tutti dovremmo riuscire

nel nostro intento, e se ciò non fosse avremo perlomeno la coscienza tranquilla, consapevoli di aver fatto tutto il possibile.

Vi invito tutti a fare i chimici, cercando di aggregare le differenze in una peculiarità dalle molte sfaccettature.

Un grande grazie al Comitato e in particolare al nostro Presidente, ai vari gruppi di lavoro e a tutti voi per l'attenzione che avete voluto dedicarmi.